

Più ricco il 730 precompilato

Nella dichiarazione dei redditi di quest'anno saranno presenti le spese sanitarie, le spese funebri e quelle per le ristrutturazioni edilizie. Dati sanitari verso la proroga

Il 730 precompilato si arricchisce di tre nuovi tasselli. Dalle dichiarazioni di quest'anno i contribuenti vi troveranno indicate anche le spese sostenute per la frequenza di corsi universitari, le spese funebri e la prima rata delle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio e riqualificazione energetica degli edifici. Lo prevede un dm predisposto dal ministero dell'economia atteso in G.U. Verso il rinvio al 15 febbraio per l'invio dei dati sanitari.

Stroppa-Bartelli a pag. 31

Decreto con le scadenze al 28/2. Proroga per la tessera sanitaria al 15 febbraio

Il 730 precompilato più ricco Dati su spese universitarie e ristrutturazioni edilizie

DI VALERIO STROPPIA
E CRISTINA BARTELLI

Il 730 precompilato si arricchisce di tre nuovi tasselli. A partire dalle dichiarazioni di quest'anno i contribuenti vi troveranno indicate anche le spese sostenute per la frequenza di corsi universitari, le spese funebri e la prima rata delle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici. A tale scopo gli operatori di settore dovranno comunicare i dati all'amministrazione finanziaria entro il 28 febbraio di ogni anno, con riferimento agli oneri sostenuti dal contribuente nell'anno solare precedente (quest'anno il termine slitta al 29, in quanto il 28 cade di domenica). È quanto prevede un dm predisposto dal ministero dell'economia e atteso in *Gazzetta Ufficiale* nelle prossime ore. Provvedimento che però non affronta il tema delle spese sanitarie, da inviare al «cervellone» del fisco entro il prossimo 1° febbraio (il 31 gennaio cade di domenica), sulle quali i profes-

730 precompilato: i dati da inviare entro il 28 febbraio	
Comunicazione	Soggetto obbligato
Spese per frequenza di corsi di istruzione universitaria, corsi universitari di specializzazione, corsi di perfezionamento, master, dottorati di ricerca	Università statali e non statali
Spese funebri	Soggetti che emettono fatture relative a spese funebri
Spese per ristrutturazioni edilizie e/o interventi di riqualificazione energetica degli edifici	Banche e Poste italiane

sionisti continuano a gran voce a chiedere un rinvio. Una proroga definita ieri «indispensabile» anche dalla Cna, che parla di «numerose e pesanti criticità emerse in tutto il territorio nazionale durante il normale lavoro dei soggetti intermediari incaricati delle operazioni». Il differimento richiede un ulteriore intervento del Mef, che secondo quanto risulta a *ItaliaOggi* concederà 15 giorni in più rispetto all'originaria scadenza, spostando quindi il termine al

15 febbraio.

Il decreto reso noto ieri dal Dipartimento finanze estende intanto le categorie di informazioni che troveranno spazio nella dichiarazione precompilata a partire da quest'anno. Spese universitarie, spese funebri e interventi sulla casa risultano infatti tra le tax expenditures più utilizzate dagli italiani. Il dlgs n. 175/2014, istitutivo del 730 precompilato, ha previsto la possibilità per il Mef di individuare fattispecie aggiunti-

ve di dati da inserire, proprio tenendo conto della ricorrenza di tali oneri nelle dichiarazioni. Un'ipotesi già anticipata dall'amministrazione finanziaria nel corso di un'audizione parlamentare nei mesi scorsi (si veda *ItaliaOggi* del 19 novembre 2015).

Nel trasmettere le spese sostenute nel 2015 per le diverse tipologie di corsi (detraibili dall'Irpef al 19%), le università pubbliche e private dovranno indicare anche i relativi rim-

borsi e contributi erogati agli studenti. In un'apposita sezione andranno invece resi noti i rimborsi effettuati nel 2015 ma riferiti a spese sostenute in anni accademici precedenti. Le spese funebri dovranno riportare per ciascun decesso i dati anagrafici del defunto e i soggetti intestatari del documento fiscale. Si ricorda che la legge n. 208/2015 ha modificato la disciplina sui costi delle esequie, ammettendo alla detrazione del 19% chiunque sostenga le spese a prescindere dal grado di parentela (fermo restando l'importo ammesso di 1.550 euro per ogni funerale).

Per i bonifici «parlanti» necessari a fruire del bonus ristrutturazione o riqualificazione energetica, infine, gli intermediari dovranno riportare i dati identificativi del mittente, dei beneficiari del bonus e dei destinatari dei pagamenti.

